STABILIMENTI
DELLE
CONGREGAZIONI
DELLA CARITA'
GENERALI, E PROVINCIALI

Coll'Editto di Sua Sacra Real Maestà, e con l'elezione fatta dalla medesima de' loro Direttori.

IN TORINO M.DCC.XX.

Nella Stampa di Giovanni Radix, e Gio. Francesco Mairesse, all'Insegna di Santa Teresa, *Con licenza de' Sup.*

VITTORIO AMEDEO

Per grazia di Dio Rè di Sicilia, di Geruſalemme, e di Cipro, Duca di Savoja, Monferrato, Aoſta, Chiableſe, e Geneveſe; Principe di Piemonte, e d'Oneglia, Marcheſe d'Italia, di Saluzzo, Suſa, Ivrea, Ceva, del Maro, e di Sezana; Conte di Moriana, Geneva, Nizza, Tenda, Romont, Aſti, & Aleſſandria, Barone di Vaud, e Faucigni; Signor di Vercelli, Pinerolo, Tarantaſia, Lomellina, e della Valle di Seſia; Principe, e Vicario perpetuo del Sacro Romano Impero in Italia.

Vendo Noi per noſtro Editto delli 20. Luglio dell'anno ora ſcorſo eretta una Congregazione primaria Generaliſſima di carità nella Città noſtra di Torino per ſoſtegno, e direzione delle altre, con li Regolamenti al detto Editto anneſſi, da Noi viſti, ed approvati, e ſottoſcritti dal Conte Mellarede noſtro Miniſtro, e primo Secretaro di Stato per gli affari interni: E venendoci ora umilmente rappreſentato da detta Congregazione primaria Generaliſſima a tenore eziandio del diſpoſto dal medemo noſtro Editto eſſere ſpediente d'erigerne

delle

denza; Volendo, pure che li mentovati Regolamenti, ed Instruzioni debbano inviolabilmente, e litteralmente osservarsi alla maggior gloria di Dio, ed al soccorso non meno spirituale, che temporale de' veri Poveri, che tal è nostra mente. Dat. in Torino li venti sette Settembre l'Anno del Signore mille sette cento venti, e del nostro Regno il settimo.

V. AMEDEO.

RAIBERTI.

Digitized by Google

NOTA DE' DIRETTORI PERPETUI

Della Congregazione Generale Provinciale eretta in Suſa alla mente dell' Editto di S. M., e Stabilimenti in quello riferiti.

IL Sig. Governatore, ed in ſua abſenza il Sig. Commandante.
Il Sig. Intendente.
Il Sig. Canonico, e Vic. Ceſare Ant. Criſtiani
Il Sig. Canonico Pietro Buffa.
Il Sig. Canonico Domenico Riva.
Il Sig. Canonico Bartolomeo Bertone.
Il Sig. Priore Giacinto Fantino.
Il Sig. Co. Carlo Fran. Caſtellamonte Lezzolo
Il Sig. Avvocato Franceſco Antonio Poſterla
Il Sig. Patrimoniale Ceſare Careno.
Il Sig. Giuſeppe Antonio Bonifacio.
Il Sig. Ceſare Franceſco Butis.
Il Sig. Giulio Ceſare Vivaldo.
Il Sig. Giuſeppe Antonio Cerrutto.
Il Sig. Giuſeppe Andrea Rana.
Il Sig. Franceſco Andrea Forriero.
Il Sig. Gio: Filippo De Stefanis.
Il Sig. Gio: Martino Vietto.
Il Sig. Gio: Pietro Didier.
Il Sig. Gio. Franceſco Michellet.

RAIBERTI.

VITTORIO AMEDEO

Per grazia di Dio Rè di Sicilia, di Geruſalemme, e di Cipro, Duca di Savoja, Monferrato, Aoſta, Chiableſe, e Genevese; Principe di Piemonte, e d'Oneglia, Marcheſe d'Italia, di Saluzzo, Suſa, Ivrea, Ceva, del Maro, e di Sezana; Conte di Moriana, Geneva, Nizza, Tenda, Romont, Aſti, ed Aleſſandria, Barone di Vaud, e Faucigni; Signor di Vercelli, Pinerolo, Tarantaſia, Lomellina, e della Valle di Seſia; Principe, e Vicario perpetuo del Sacro Romano Impero in Italia.

AVendo Noi per noſtro Editto delli 20. Luglio dell'anno ora ſcorſo eretta una Congregazione Primaria Generaliſſima di Carità nella Città noſtra di Torino per ſoſtegno, e direzione delle altre, con li regolamenti al detto Editto anneſſi, da Noi viſti, ed approvati, e ſottoſcritti dal Conte Mellarede noſtro Miniſtro, e primo Secretaro di Stato per gli affari interni: E venendoci ora umilmente rappreſentato da detta Congregazione Primaria Generaliſſima a tenore eziandio del diſpoſto dal medemo noſtro Editto eſſere ſpediente d'erigerne delle altre Generali Provinciali per ogni capo di Provincia per ſervire con li ſuoi Conſiglj, e providenze di norma, ed appoggio alle particolari di caduna di dette Provincie, ed aderendo Noi a tal ſupplicazione come diretta alla miglior conſecuzione del fine, che ci ſiamo propoſti, di tenere vi è più sbandita la mendicità da'noſtri Stati; Perciò in virtù

delle

delle presenti di nostra mano firmate, di nostra piena potestanza, ed autorità Regia partecipato il parere del Consiglio, erigiamo nella Città di VERCELLI una Congregazione Generale Provinciale composta delle persone nominate nella nota da Noi vista, ed approvata, e sottoscritta dalla Secretaria nostra di Stato per gli affari interni, alla qual Congregazione Generale Provinciale accordiamo gli stessi privilegi, e prerogative accordate alla Primaria Generalissima residente in Torino, ordinando che lo stabilimento della detta Congregazione primaria Generalissima, con le instruzioni al medemo Stabilimento annesse debba servire di fundamento, e Regola alla presente come sovra constituita per la Città di VERCELLI, e sua Provincia, qual dovrà avere con la Primaria la necessaria subordinazione, unione, e corrispondenza. Volendo, pure che li mentouati Regolamenti, ed Instruzioni debbano inviolabilmente, e litteralmente osservarsi alla maggior gloria di Dio, ed al soccorso non meno spirituale, che temporale de' veri Poveri, che tal è nostra mente. Dat. in Torino li venti sette Settembre l'Anno del Signore mille sette cento venti, e del nostro Regno il settimo.

V. AMEDEO.

RAIBERTI.

NOTA DE' DIRETTORI PERPETUI

Della Congregazione Generale Provinciale eretta in Vercelli alla mente dell'Editto di S. M., e ſtabilimenti in quello riferti.

MOnſig. Veſcovo, ed in ſua abſenza il Sig. Vicario Generale.
Il Sig. Governatore, ed in ſua abſenza il Sig. Commandante.
Il Sig. Intendente.
Il Sig. Archidiacono Caſtelnuovo.
Il Sig. Abbate Canonico Langoſco.
Il Sig. Canonico Ayazza.
Il Sig. Abbate Paſtoris.
Il Sig. Conte Signoris Buronzo.
Il Sig. Conte Avvogadro della Motta.
Il Sig. Conte Olgiate di Larizate.
Il Sig. Vaſſallo Arboreo Mella.
Il Sig. Conte Riccardo Avvogad. Quaregna.
Il Sig. Conte Olgiate Demarié.
Il Sig. Avvocato Patono.
Il Sig. Avvocato Ranzo.
Il Sig. Patrimoniale Polto.
Il Sig. Ruggerino Arboreo.
Il Sig. Franceſco Antonio Fogliani.
Il Sig. Giulio Ceſare Caſtelnuovo.
Il Sig. Inſinuatore Coſta.

RAIBERTI.

Digitized by Google

VITTORIO AMEDEO

Per Grazia di Dio Rè di Sicilia, di Geruſalemme, e di Cipro, Duca di Savoja; Monferrato, Aoſta, Chiableſe, e Geneveſe; Principe di Piemonte, e d'Oneglia, Marcheſe d'Italia, di Saluzzo, Suſa, Ivrea, Ceva del Maro, e di Seſana; Conte di Moriana, Geneva, Nizza, Tenda, Romont, Aſti, ed Aleſſandria, Barone di Vaud, e Faucigni; Seigneur di Vercelli, Pinerolo, Tarantaſia, Lomellina, e della Valle di Seſia; Principe, e Vicario perpetuo, del Sacro Romano Impero in Italia.

Vendo Noi per noſtro Editto delli 20. Luglio dell' anno ora ſcorſo eretta una Congregazione primaria Generaliſſima di Carità nella Città noſtra di Torino per ſoſtegno, e direzione delle altre con li Regolamenti al detto Editto anneſſi da Noi viſti, ed approvati, e ſottoſcritti dal Conte Mellarede noſtro Miniſtro, e primo Segretaro di Stato per gli affari interni, e venendoci ora umilmente rappreſentato da detta Congregazione Primaria Generaliſſima, à tenore eziandio del diſpoſto dal medemo noſtro Editto eſſere ſpe-

diente d'erigerne delle altre Generali Provinciali per ogni capo di Provincia per ſervire con li ſuoi Conſiglj, e Providenze di norma, & appoggio alle Particolari di caduna di dette Provincie, & aderendo Noi à tal ſupplicazione come diretta alla miglior conſecuzione del fine, che ci ſiamo propoſti di tenere vie più sbandita la mendicità da' noſtri Stati. Per ciò in virtù delle Preſenti di noſtra mano firmate, di noſtra piena poſſanza, & autorità Regia partecipato il parere del noſtro Conſiglio, Erigiamo nella Città d'AQUI una Congregazione Generale Provinciale compoſta delle Perſone nominate nella nota da Noi viſta, ed approvata, e ſottoſcritta dalla Segretaria noſtra di Stato per gli affari interni, alla qual Congregazioue Generale Provinciale accordiamo li ſteſſi privilegj, e prerogative accordate alla Primaria Generaliſſima reſidente in Torino, ordinando, che lo ſtabilimento della detta Congregazione primaria Generaliſſima con le Inſtruzioni al medemo Stabilimento anneſſe debba ſervire di fondamento, e Regola alla preſente come ſovra conſtituita per la Città d'AQUI, e ſua Provincia, qual dovrà avere con la Primaria la neceſſaria ſubordinatione,

unione,

unione, e corriſpondenza, volendo pure, che li mentouati Regolamenti, ed Inſtruzioni debbano inviolabilmente, e litteralmente oſſervarſi alla maggior gloria di Dio, ed al ſoccorſo non meno ſpirituale, che temporale de' veri Poveri; che tal' è noſtra mente. Dat. in Torino li vinti ſette Settembre l'anno del Signore mille ſette cento vinti, e del noſtro Regno il Settimo.

V. AMEDEO.

RAIBERTI.

NOTA DE' DIRETTORI PERPETUI

Della Congregazione Generale Provinciale eretta in Aqui alla mente dell'Editto di S. M., e Stabilimento in quello riferti.

MOnſignor Veſcovo, & in ſua abſenza il Sig. Vicario Generale.
Il Sig. Commandante.
Il Sig. Vice-Intendente.
Il Sig. Canonico Bevolotti.
Il Sig. Canonico Orzi.
Il Sig. Canonico Beccaria.
Il Sig. Conte Abbate Guido Roberti.
Il Sig. Conte Amedeo Roberti.
Il Sig. Conte Giulio Porta.
Il Sig. Conte Beltrambi.
Il Sig. Giacomo Antonio Talice.
Il Sig. Antonio Maria Beccaria.
Il Sig. Capitano Bruno.
Il Sig. Capitano Chiabrera.
Il Sig. Avvocato Bleſi.
Il Sig. Avvocato Carara.
Il Sig. Tenente Dagna.
Il Sig. Notaro Boreano.
Il Sig. Pietro Brezano.
Il Sig. Accoſano.

00565917
00565916

Digitized by Google